

**GRUPPO CONSILIARE “CENTROSINISTRA PIU’ AVANTI INSIEME”
CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE**

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Portogruaro
Al Sig. Sindaco del Comune di Portogruaro
Ai Sigg. Capigruppo Consiglieri
Sede Municipale

Oggetto: MOZIONE in materia di TORRE CIVICA CAMPANARIA ai sensi dell’art.36 del Regolamento Comunale

PREMESSO

- che le vicende della Torre Civica campanaria del Duomo di S. Andrea Apostolo di Portogruaro hanno da sempre interessato le Amministrazioni che si sono succedute storicamente nel Comune di Portogruaro ed il Consiglio Comunale, per l’importanza del bene assunto a rango di monumento, già Torre maggiore nel catasto napoleonico, risalente nella sua parte più antica al XII e XIII secolo, simbolo della Città di Portogruaro, patrimonio architettonico e storico dell’intera comunità;
- che esiste un giacimento di memorie storiche, atti amministrativi, atti tecnici e consuetudini, non sempre univoci nei diversi periodi, ma tutti accompagnati da un riconosciuto e reciproco interesse, sia della comunità civile che di quella religiosa, verso un manufatto di interesse ed uso pubblici, ossia un BENE COMUNE che la comunità era, è e sarà chiamata a tutelare, anche ai fini – evidentemente – della sicurezza;
- che la Torre Civica Campanaria in relazione alla tenuta statica, a partire dal 1963, è stata oggetto di interventi di consolidamento generale e di continui monitoraggi ed indagini svolti, su commessa del Comune, dal gruppo di ricerca dell’Università di Trento;
- che, allo stato, ai fini della succitata tenuta statica, si evidenzia la necessità di intervenire per ulteriori interventi di manutenzione straordinaria e di consolidamento;

DATO ATTO

- che con nota n. 61 inviata in data 27.05.1963 al Comune come Ente proprietario la Torre viene sottoposta dalla Soprintendenza ai Monumenti di Venezia ai vincoli di cui alla Legge 1089/1939 comparando tra i beni del Comune come “Campanile romanico” di piazza Duomo;
- che il periodo che va dagli anni 60 a tempi recenti è oggettivamente significativo per gli atti assunti, all’unanimità, univocamente attestanti la proprietà, di Giunta o di Consiglio che fossero, e per gli interventi susseguitisi a carico delle Amministrazioni per l’ordinaria e straordinaria manutenzione interessanti la Torre Civica, ivi compresi gli interventi di consolidamento;
- che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 07.10.1997, nel contesto della “Riclassificazione dei beni inseriti nel patrimonio dell’Ente”, viene riconfermata la proprietà del Comune sulla “Torre campanaria” (n. 47 dell’inventario del patrimonio dell’ente, nel quale è rimasto fino ai giorni nostri);

E
COMUNE DI PORTOGRUARO Comune di Portogruaro Protocollo N.0050650/2016 del 21/12/2016

CONSIDERATO

- che parlano di Torre Civica di proprietà del Comune decine e decine di Atti pubblici di tutti gli Amministratori, Consiglieri e tecnici che si sono succeduti almeno dagli anni '60 del 900 attraverso le delibere e le Soprintendenze con gli atti di vincolo e/o di finanziamento;
- che sussiste l'iscrizione al catasto edilizio urbano della Torre Civica Campanaria, operata dalla Parrocchia a seguito della rivisitazione del Concordato ai sensi della legge 20/05/1985, n.222;
- che – peraltro - l'iscrizione al catasto edilizio urbano non ha in sé valore probatorio ai fini della ricostruzione della situazione proprietaria di un bene immobile;
- che la Torre Civica Campanaria è stata iscritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia, dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali, con apposizione del vincolo di bene monumentale (dunque inalienabile);

POSTO

- che sulla base dell'interesse ed uso pubblici della Torre Civica Campanaria, reciprocamente riconosciuti fra Comune da una parte e Parrocchia e Diocesi dall'altra, della natura di bene monumentale e simbolo della Città di Portogruaro, rinvenibili appunto da memorie, atti e consuetudini, è maturata la convinzione di dover regolare i reciproci rapporti tra Comune e Parrocchia attraverso una convenzione, successivamente sottoscritta in data 08.07.2011 rep. n. 9191 e tuttora vigente;
- che in tale atto si premetteva come:
 - o Comune e Parrocchia considerassero il manufatto di interesse ed uso pubblico, viste le funzioni svolte nel tempo e ne riconoscessero il *“valore monumentale della Torre campanaria già riconosciuto dal MPI – Soprintendenza ai monumenti di Venezia, con notifica 61 inviata al Comune di Portogruaro in data 27 maggio 1963”*;
 - o la Torre campanaria fosse indicata negli atti del Comune di Portogruaro, come bene di proprietà dell'Ente e da ultimo, con DGM n. 60 dd. 07/10/1997 avente per oggetto *“Riclassificazione dei beni inseriti nel patrimonio dell'Ente”*, il Comune, nel procedere alla riclassificazione, comprendesse la *“Torre Campanaria via Roma”* al n. 47 di riferimento dell'inventario, a conferma di analoghe precedenti determinazioni;
 - o la Parrocchia, ai sensi della legge 20/05/1985, n.222, provvedesse alla voltura catastale del soggetto *“Parrocchia di S.Andrea Apostolo, contestualmente chiedendo anche la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Venezia della Chiesa di S.Andrea Apostolo e del campanile*;
 - o l'Amministrazione comunale avesse programmato lavori per la messa in sicurezza ed il consolidamento della Torre Campanaria coinvolgendo la competente Soprintendenza e richiedendo a più Enti di concorrere ai finanziamenti pubblici necessari all'intervento configurato come urgente ed indifferibile;
 - o il Comune si impegnasse a svolgere, a propria cura e spese, ogni opera di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'immobile, provvedendo altresì a tutte le incombenze del caso (dal punto di vista burocratico ed amministrativo) compreso il reperimento dei fondi pubblici e privati, rimanendo inteso che le quote eccedenti di detti contributi sarebbero state ricercate dalla parti e definite in appositi accordi;
- che sempre in tempi recenti, con un ordine del giorno su *“Torre Civica Campanaria – Duomo di S.Andrea Apostolo in Portogruaro – Interventi urgenti di consolidamento e messa in sicurezza”* del

marzo del 2012, il Consiglio Comunale impegnava l'Amministrazione a proseguire nella ricerca di finanziamenti necessari alla realizzazione dell'opera coinvolgendo Enti ed Istituzioni, a partire dalla Regione Veneto, competenti in materia e garantendo all'Amministrazione un supporto in tal senso finalizzato alla conservazione di un bene cittadino di così elevato valore storico e monumentale;

Tutto ciò premesso il CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO impegna l'AMMINISTRAZIONE:

- a ricondurre la vicenda della Torre Civica Campanaria sul riconoscimento del reciproco interesse, sia della comunità civile che di quella religiosa, verso un manufatto che da sempre risulta essere di interesse ed uso pubblici, viste le funzioni svolte nel tempo ed il riconoscimento del valore monumentale, oltretutto storicamente simbolo della Città di Portogruaro;
- a ritirare definitivamente le ordinanze n. 61 e 62 dd. 29.8.2016 che sanciscono ed attestano unilateralmente la proprietà della Torre Campanaria in capo alla Parrocchia ed alla Curia e con le quali l'Amministrazione, a seguito di ingiunzione trasmessa alla Parrocchia con nota dd.10/03/2016, ha intimato alla Curia l'ordine di attivare, entro i 15 giorni successivi, le indagini soniche - tomografiche sulle murature della Torre e l'attività di monitoraggio della situazione statica, ordinanze i cui effetti sono stati solamente sospesi dalla ordinanza n. 69 dd. 21/09/2016;
- ai fini della ricostituzione della necessaria collaborazione fra Amministrazione da una parte e Curia e Parrocchia dall'altra e per restituire certezza ed efficacia ai processi finalizzati agli interventi necessitati da programmare e realizzare, a riprendere e a portare a compimento il percorso attivato dalle precedenti Amministrazioni e tecnicamente e giuridicamente esitato nella succitata CONVENZIONE relativa ai LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO della Torre Campanaria attigua al Duomo di S. Andrea di Portogruaro (n.8.7.11 rep.n.9191) e controfirmata dal Comune di Portogruaro (nella persona dell'attuale Segretario Generale) e dalla Parrocchia di S.Andrea Apostolo (nella persona del Parroco pro_tempore) a seguito dell'autorizzazione della Curia Vescovile, convenzione – che peraltro – risulta essere tuttora vigente;
- a precisare gli impegni comuni da assumere dall'Amministrazione da una parte e dalla Curia e Parrocchia dall'altra, inerenti alle spese di ordinaria e straordinaria amministrazione finalizzate al consolidamento della Torre Civica Campanaria;
- ad istituire ed attivare un tavolo di confronto allargato, alla Curia, alla Sovrintendenza, ai Capigruppo consiliari ed ai Parlamentari locali per ricercare soluzioni concrete e chiare, per superare le incertezze ed aleatorietà e per ricercare e sollecitare i finanziamenti pubblici necessari alla salvaguardia di un bene così importante.

f.to Marco TERENZI

f.to Roberto ZANIN

f.to Vittoria PIZZOLITTO

f.to Irina DRIGO